LA **SOSTENIBILITÀ** E I SUOI IMPATTI.

Posteitaliane

LA **SOSTENIBILITÀ** E I SUOI IMPATTI.

Indice

POSTE ITALIANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PAESE **4**

GLI IMPATTI GENERATI DA POSTE ITALIANE SUL PAESE **6**

Impatti generati dalla catena di fornitura nelle singole Aree Territoriali 8

Impatti generati dalle PMI 9

IL *TRUE VALUE* DELLA FLOTTA *GREEN* DI POSTE ITALIANE **12**

Il Piano di Rinnovo della flotta 13

Il “vero valore” generato dal Piano di Rinnovo della flotta 14

True Value: il modello per la valutazione del Piano di Rinnovo della flotta 14

Il *True Value* della nuova flotta *green* di Poste Italiane 16

- Gli impatti ambientali 17
- Gli impatti sociali 19

FINANZA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE **22**

Investimento responsabile 22

Assicurazione responsabile 26

Poste Italiane per lo sviluppo sostenibile del Paese

Poste Italiane rappresenta attualmente la più grande realtà del settore logistico in Italia ed è *leader* in ambito finanziario, assicurativo e dei servizi di pagamento. L'Azienda detiene un ruolo rilevante all'interno del Paese contribuendo alla creazione di valore condiviso per l'intera Nazione:

Poste Italiane è in grado di produrre ricchezza e occupazione non solo attraverso il proprio *business*, ma anche generando esternalità tramite il coinvolgimento di una catena di fornitura locale.

Il processo di creazione del valore nel tempo dell'Azienda, fondato su un modello di *business*, una *governance* e un Piano Strategico integrati con una prospettiva ESG, consente a Poste Italiane di offrire sul mercato prodotti e servizi (c.d. "*output*") e creare impatti (c.d. "*outcome*") di tipo economico, ambientale e sociale in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite ("SDGs").

L'orientamento del modello di *business* del Gruppo verso la creazione di valore sostenibile è riscontrabile dalla misura degli impatti economici, sociali e ambientali che Poste Italiane è in grado di generare grazie alla sua **operatività complessiva**, alle sue **attività di finanza** e ai **singoli investimenti**.

L'impatto complessivo del Gruppo per la società e per il Paese è dato dalla misura degli impatti economici generati dalle *operations* sul territorio in via "diretta" (conseguenze dirette dell'attività economica di Poste Italiane), "indiretta" (generati dai fornitori italiani quali conseguenza degli acquisti di beni intermedi) e "indotta" (derivanti dalla spesa per consumi da parte dei lavoratori occupati nella filiera).

Esiste, inoltre, un altro tipo di impatto definibile "indiretto" che Poste Italiane è in grado di generare sul Paese e che deriva dalle attività di investimento nelle imprese e nei titoli di Stato. Le prime possono utilizzare le risorse raccolte per poter svolgere le proprie attività di *business* ed effettuare nuovi investimenti; parallelamente, l'investimento in titoli di Stato consente di finanziare la spesa pubblica. Entrambe le tipologie di investimento rappresentano un forte impulso all'economia del Paese e sono in grado di generare esternalità considerevoli sul tessuto sociale. Con questa

consapevolezza, il Gruppo si impegna a perseguire strategie di investimento responsabile attraverso l'integrazione sistematica dei principi ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nei tradizionali processi finanziari.

Oltre agli impatti delle proprie *operations* e derivanti dalle attività di finanza, Poste Italiane contribuisce attivamente allo sviluppo sostenibile del Paese grazie ad azioni specifiche volte al raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità definiti nel Piano Strategico ESG. Il Piano, basato su 8 pilastri fondamentali riconducibili agli ambiti ESG rilevanti per il Gruppo, è stato sviluppato intuendo le evoluzioni future del mercato e ascoltando la voce degli *stakeholder* attraverso attività continue e momenti istituzionali.

In quest'ottica, Poste Italiane ha intrapreso un percorso di misurazione degli impatti sociali e ambientali delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità fissati nel Piano Strategico ESG, con lo scopo di **indirizzare le scelte strategiche** del Gruppo e **valutare**, con uno sguardo al futuro, **il "vero valore" degli investimenti programmati.**

A tal fine, l'Azienda ha sviluppato un modello di pianificazione strategica integrata basato sulla metodologia del *True Value* di KPMG, superando la tradizionale valutazione finanziaria degli investimenti e permettendo la misurazione del valore economico, sociale e ambientale complessivo generato da un progetto.

In questo primo *report* d'impatto viene descritta la valutazione di uno dei progetti più significativi previsti dal Piano Strategico ESG, ossia il rinnovo della flotta dei mezzi utilizzati per il servizio di consegna che contribuirà a raggiungere l'obiettivo strategico di Gruppo di riduzione del 40% delle emissioni di gas ad effetto serra dovute al servizio di recapito.

Gli obiettivi di Sostenibilità sono stati individuati prendendo a riferimento anche i *target* stabiliti **a livello globale dagli SDGs**.

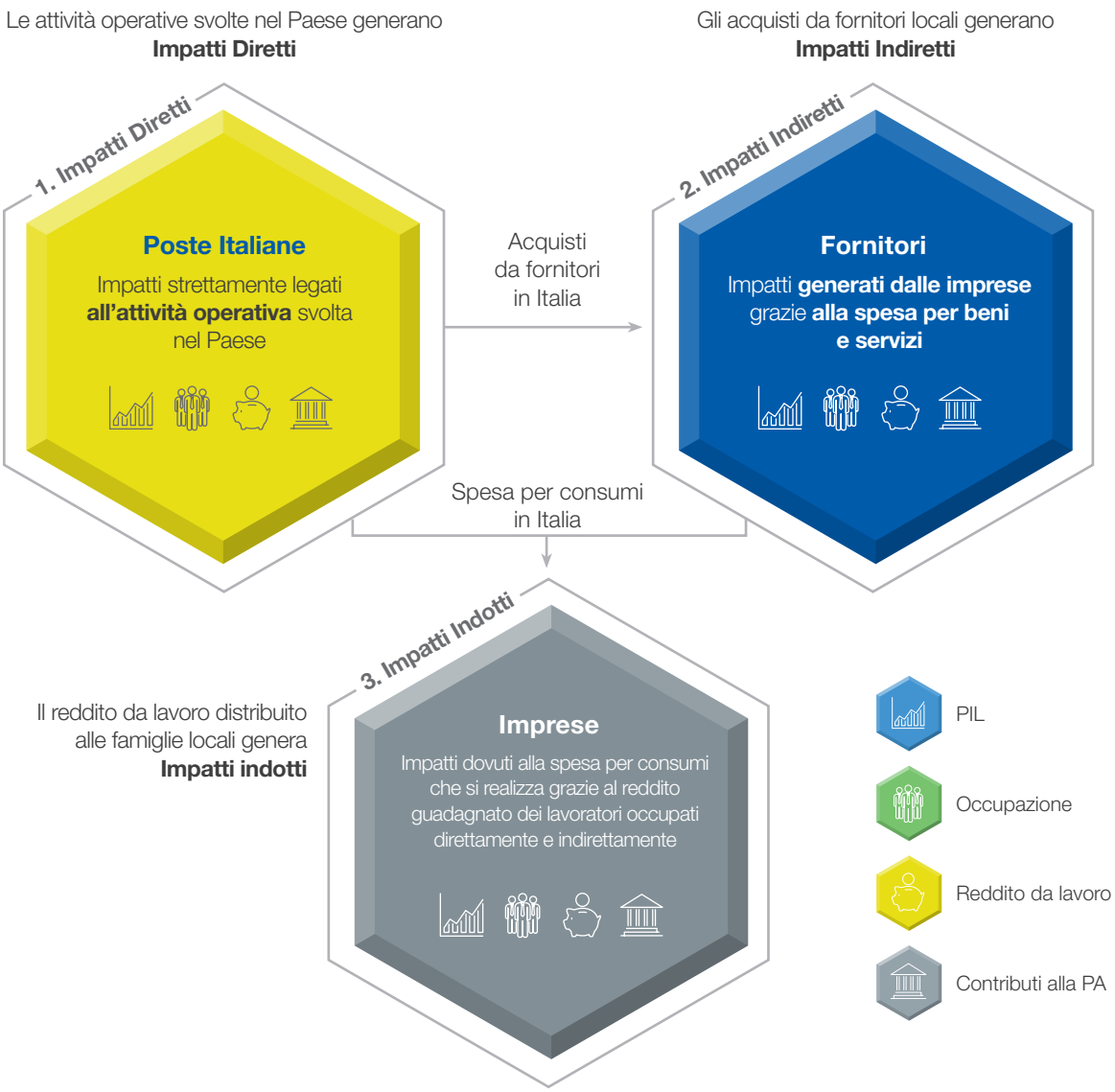
Gli impatti generati da Poste Italiane sul paese

L'attività di *business* di Poste Italiane, oltre a generare impatti diretti (ovvero strettamente legati all'attività economica dell'Azienda), richiede l'acquisto di beni e servizi prodotti da altre imprese (generando impatti indiretti) e consente alle famiglie che hanno ricevuto un reddito grazie al lavoro svolto per il Gruppo e i suoi fornitori di acquistare nuovi beni e servizi (generando impatti indotti).

Gli impatti generati da Poste Italiane sulla filiera riguardano tutto il territorio nazionale e coinvolgono significativamente le Piccole e Medie Imprese italiane.

Nel 2019 le attività operative del Gruppo, svolte al fine di produrre ed erogare beni e servizi attraverso l'utilizzo di fattori produttivi, hanno avuto impatti diretti, indiretti e indotti sull'economia italiana pari a circa 12,5 miliardi di euro di Prodotto Interno Lordo e 2,1 miliardi di euro in termini di gettito fiscale. È possibile stimare, inoltre, che lungo la filiera produttiva sono stati coinvolti complessivamente 189 mila lavoratori. L'utilizzo di questa forza lavoro comporta la distribuzione di redditi ai lavoratori, per un totale di 7,5 miliardi di euro.

Il processo di creazione di valore economico di Poste Italiane



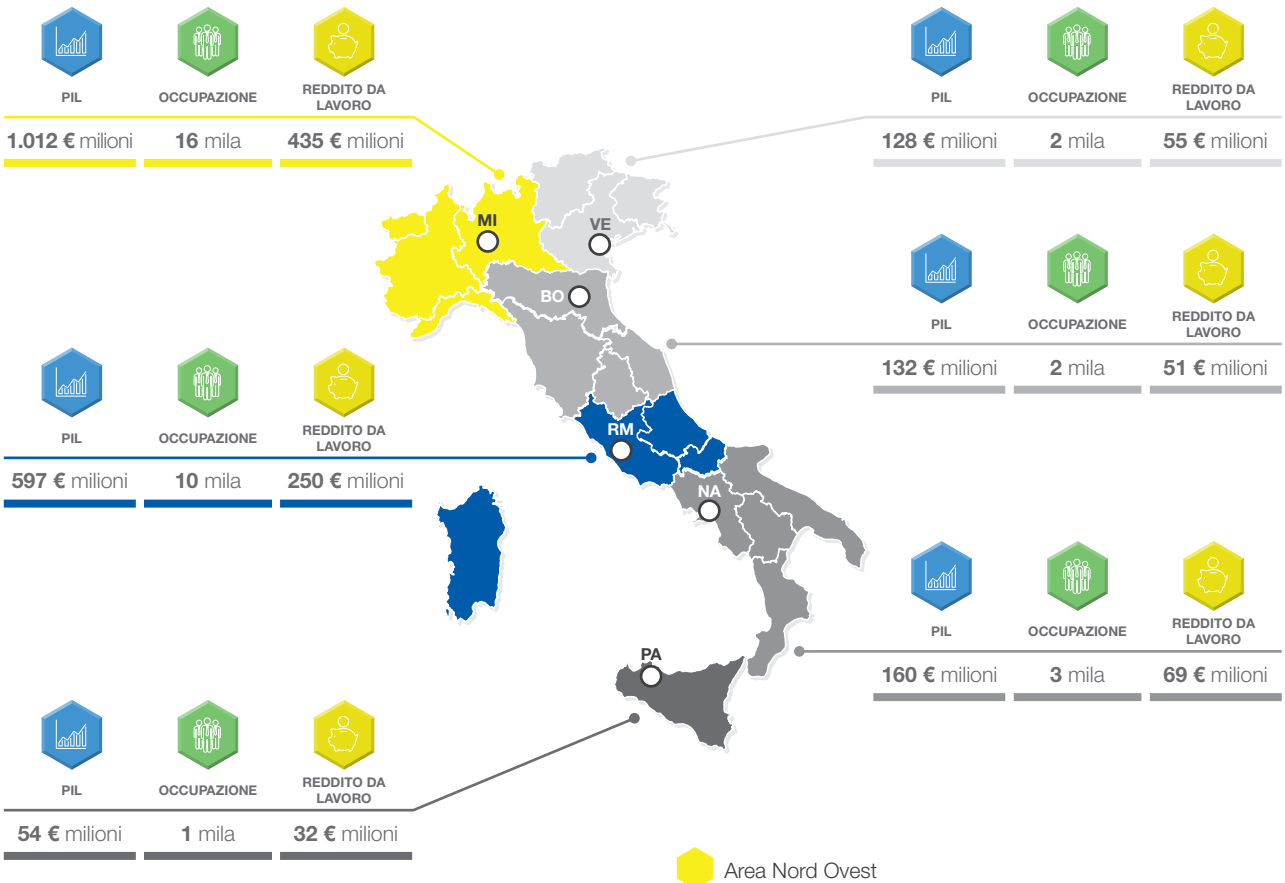
	IMPATTO 2019	EFFETTO 2019	MOLTIPLICATORE 2019
PIL	**12,5 € miliardi** effetto totale (diretto, indiretto e indotto)	DIRETTO: **8,7 € miliardi** INDIRETTO+INDOTTO: **3,8 € miliardi**	Ogni €/mln speso da Poste Italiane genera un impatto di **5 €/mln** sul PIL del Paese
Occupazione	**189 mila occupati** effetto totale (diretto, indiretto e indotto)	DIRETTO: **127 mila** INDIRETTO+INDOTTO: **62 mila**	Ogni €/mln speso da Poste Italiane porta all'occupazione di **73** persone nel Paese
Reddito da lavoro	**7,5 € miliardi** effetto totale (diretto, indiretto e indotto)	DIRETTO: **5,9 € miliardi** INDIRETTO+INDOTTO: **1,6 € miliardi**	Ogni €/mln speso da Poste Italiane genera un impatto di **3 €/mln** sul reddito delle famiglie del Paese
Contributi alla PA	**2,1 € miliardi** effetto totale (diretto, indiretto e indotto)	DIRETTO: **1,0 € miliardi** INDIRETTO+INDOTTO: **1,1 € miliardi**	Ogni €/mln speso da Poste Italiane genera un impatto di **1 €/mln** sul gettito fiscale del Paese

Indicatore significativo dell'impatto che l'Azienda ha sull'economia nazionale è il cosiddetto "moltiplicatore", fattore che mostra "l'effetto leva" generato dalla spesa per acquisti da fornitori locali. In base alle stime, la spesa di 1 milione di euro da parte di Poste Italiane è in grado di generare nell'economia impatti pari a 5 milioni di euro di PIL, 1 milione di euro di gettito fiscale, 3 milioni di euro di reddito da lavoro e di occupare oltre 70 persone nel sistema produttivo.

Impatti generati dalla catena di fornitura nelle singole Aree Territoriali

Risultati più che positivi sono stati osservati dall'analisi degli effetti delle attività di *business* nelle varie aree territoriali del Paese. In riferimento alle varie zone esaminate, si riscontrano valori di Prodotto Interno Lordo compresi tra i 50 milioni e un miliardo di euro. Da ciò risulta un livello occupazionale non minore a mille persone e un reddito da lavoro complessivamente superiore a 30 milioni di euro per area.

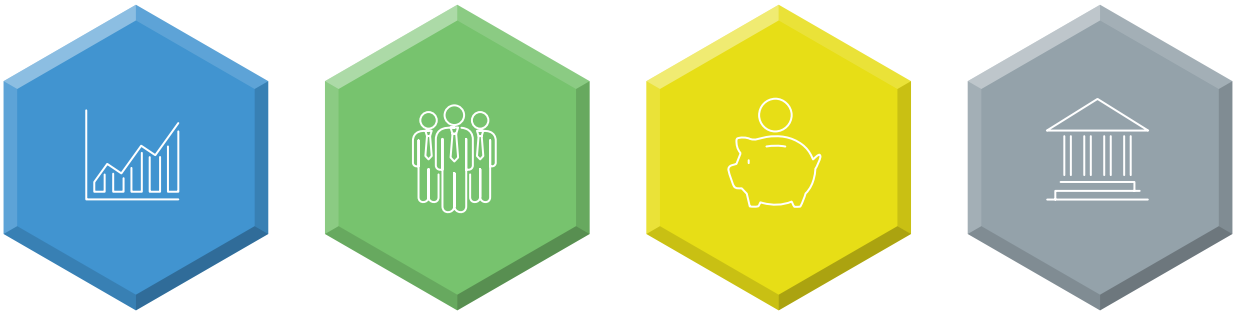
Gli impatti derivanti dall'attività dei fornitori di Poste Italiane sono distribuiti su tutto il territorio italiano. Da ciò ne consegue una spinta economica e un incremento occupazionale per tutta la Nazione.



- Area Nord Ovest
- Area Nord Est
- Area Centro Nord
- Area Centro
- Area Sud
- Area Sicilia

Impatti generati dalle PMI

Considerando i parametri definiti dalla Commissione Europea, sono stati identificati i fornitori italiani che si caratterizzano come Piccole e Medie Imprese (PMI) e gli impatti indiretti a questi riconducibili.



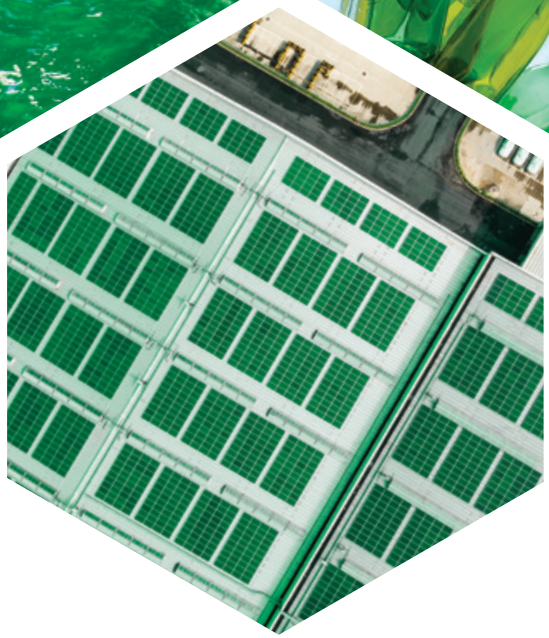
PIL	OCCUPAZIONE	REDDITO DA LAVORO	CONTRIBUTI ALLA PA
1.000 € milioni	17 mila occupati	452 € milioni	306 € milioni

generati grazie agli acquisti di Poste Italiane da Piccole e Medie Imprese

Le Piccole e Medie Imprese sono una risorsa preziosa, in collaborazione con Poste Italiane, nella creazione di valore condiviso nella filiera produttiva nazionale. Nel 2019 il Gruppo ha acquistato beni e servizi da oltre 2.300 PMI per un valore totale di 1,2 €/miliardi (48% degli acquisti totali da fornitori italiani).

Decarboniz-zazione logistica

- Salvaguardia dell'ambiente
- Integrazione degli aspetti ambientali nei prodotti e servizi offerti
- Trasporto *green*



Il *True Value* della flotta *green* di Poste Italiane

Il Gruppo Poste Italiane riconosce la propria responsabilità ad assumere un ruolo distintivo nella creazione di valore sostenibile per le comunità in cui opera, in cui la dimensione ambientale ricopre un ruolo chiave.

L'estesa presenza di Poste Italiane sul territorio ha portato l'Azienda ad adottare un approccio responsabile al fine di diminuire la propria impronta ambientale e contribuire alla transizione *low-carbon* dell'economia e dell'intero Paese.

Al fine di aumentare la consapevolezza dell'impatto che le azioni quotidiane hanno sull'ambiente in tutti coloro che operano stabilmente o temporaneamente nelle società del Gruppo, l'Azienda, a inizio 2019, ha adottato una Politica di Sostenibilità Ambientale con l'intento di condividere con i clienti, la società civile e gli *stakeholder* in generale, gli impegni che si è assunta, nonché i principi, le regole e gli strumenti che intende adottare al fine di garantire il rispetto delle normative e degli *standard* internazionali.

In un'ottica di trasparenza, nonché in linea con i principali *trend* normativi e in risposta alle crescenti richieste di *accountability* da parte della comunità finanziaria e dei principali *stakeholder*, Poste Italiane rendiconta annualmente le informazioni relative al cambiamento climatico in base agli ambiti definiti dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) - *Governance*, Strategia, Gestione dei Rischi, Metriche e Obiettivi - con l'obiettivo ultimo di monitorare i propri impatti e ridurre l'impronta ambientale a favore di un utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

Inoltre, a maggio 2020, in risposta alla crisi dettata all'emergenza sanitaria, Poste Italiane, insieme ad altri 110 firmatari tra associazioni, enti ed imprese, ha aderito al Manifesto "Uscire dalla pandemia con un nuovo *Green Deal* per l'Italia", promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, che sarà inviato al Governo e ai Parlamentari e ad esponenti delle Istituzioni europee. Tale mobilitazione nasce dalla volontà di rilanciare l'economia in chiave *green*, dopo il pesante colpo subito dalla pandemia del Covid-19.

L'impegno concreto del Gruppo nella sfera ambientale si declina all'interno del proprio Piano Strategico ESG, in cui sono definiti i pilastri strategici e gli ambiti di intervento in grado di rispondere efficacemente alle esigenze più avvertite dalla comunità, tenendo conto degli obiettivi delle maggiori istituzioni pubbliche e private internazionali e nazionali, con particolare riferimento alle Nazioni Unite e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Nello specifico, il pilastro Decarbonizzazione Immobili e Logistica pone l'obiettivo di promuovere soluzioni innovative in grado di tutelare il capitale naturale, attraverso la minimizzazione degli impatti ambientali prodotti.

L'obiettivo della Politica di Sostenibilità Ambientale è prevenire, gestire e, ove possibile, ridurre gli impatti ambientali generati dalle attività operative, siano esse svolte direttamente o tramite fornitori e *partner*.

Poste Italiane aderisce alle raccomandazioni **TCFD** per la **rendicontazione dei rischi e delle opportunità che il cambiamento climatico può comportare per le *performance* aziendali.**

Poste Italiane non vuole prescindere dalla Sostenibilità ambientale nell'erogazione dei propri servizi postali e logistici e per questo motivo ha definito un programma di sostituzione del parco mezzi aziendale con veicoli a ridotto impatto ambientale, che contribuirà all'obiettivo di riduzione delle emissioni dovute al servizio di recapito del 40%.

SDGs impattati

Il Piano di Rinnovo della flotta

Poste italiane, in virtù del ruolo di *leadership* ricoperto all'interno del comparto logistico nazionale e della forte diffusione capillare in tutto il territorio italiano, dispone di una flotta che conta circa 33.500 tra automezzi, motomezzi, tricicli, furgoni e veicoli di servizio e che rappresenta una delle flotte *ground* più grandi d'Italia e d'Europa. L'attenzione alla tutela dell'ambiente e la trasformazione in atto nella logistica legata all'*e-commerce* hanno portato Poste Italiane a riconfigurare il mix di mezzi che compongono la flotta di ultimo miglio. A partire dagli anni 2000, l'Azienda ha previsto l'introduzione di mezzi a 4 ruote alimentati a metano, seguita dall'introduzione di *Free Duck* (quadricicli elettrici) e dalla fornitura in *full rent* di mezzi a 4 ruote ad alimentazione alternativa (autovetture e furgoni a metano, autovetture GPL/ibride e furgoni elettrici). Tale piano è proseguito nel 2019 con interventi che hanno riguardato sia le attività logistiche proprie sia quelle in appalto.

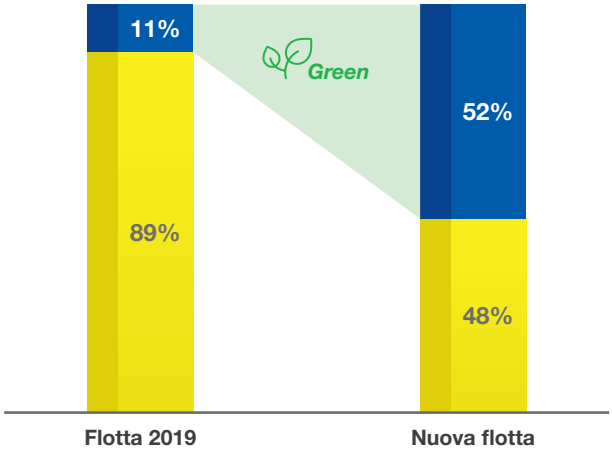
Consapevole dell'"impronta ecologica" generata da un servizio di consegna che copre tutto il territorio nazionale in maniera capillare, nel 2019 il Gruppo ha voluto compiere un significativo passo in avanti, impegnandosi ad implementare, dal 2021, un Piano di Rinnovo che prevede la sostituzione, entro il 2023, dell'intero parco veicoli con modelli di nuova generazione a propulsione elettrica, ibrida ed endotermica a basse emissioni.

Già nel corso del 2019 sono entrati in servizio i primi nuovi mezzi previsti dal Piano di Rinnovo, con la sostituzione di circa 550 motorini Euro3 termici con altrettanti tricicli elettrici, prevedendo, in aggiunta, l'installazione dei relativi punti di ricarica. Inoltre, il parco motomezzi è stato rinnovato con 2.000 unità con motore Euro4, con volumetria e portata maggiori rispetto a quelli attualmente presenti.

Il Piano, inoltre, prevede la sostituzione di mezzi a due ruote con tricicli e i quadricicli, che porterà benefici sia in termini di capacità di carico (incremento volumetria) sia in termini di *safety* (grazie alla maggiore stabilità del mezzo a tre ruote rispetto agli attuali motocicli a due ruote).

Il Piano di Rinnovo della flotta si configura come una delle risposte che il Gruppo ha voluto mettere in campo per cogliere le sfide poste dai cambiamenti climatici definite a livello globale dalla conferenza sul clima di Parigi[1] (COP21) del 2015, che stabilisce l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C.

Composizione flotta



Veicoli tradizionali

Veicoli alternativi (comprensivi di veicoli elettrici, ibridi, a benzina-GPL e a benzina-metano)

1. https://ec.europa.eu/clima/policies/international/negotiations/paris_it

Il “vero valore” generato dal Piano di Rinnovo della flotta

Poste Italiane ha adottato una metodologia di valutazione degli investimenti che **unisce la tradizionale prospettiva finanziaria con la prospettiva di Sostenibilità**, nell’ottica di una **pianificazione strategica integrata** che consente di creare valore condiviso tra Azienda e territorio.

Al fine di misurare il valore generato dall’introduzione dei nuovi veicoli della flotta, una valutazione prettamente “finanziaria” del Piano di Rinnovo non consentirebbe una rappresentazione esaustiva dei benefici generati per la collettività, in quanto non sarebbero considerati gli impatti dell’intervento sul piano sociale e ambientale. Per questo motivo, Poste Italiane attraverso la metodologia del *True Value*, sviluppata da KPMG[2], ha voluto misurare il “vero valore” che sarà generato dalla flotta utilizzata per il servizio di recapito una volta che il Piano di Rinnovo, avviato nel 2021, sarà pienamente operativo.

Tale metodologia ha consetito di quantificare gli impatti ambientali e sociali che il progetto è in grado di generare per la collettività.

Attraverso l’utilizzo di *proxy finanziare* disponibili in letteratura, è stato possibile monetizzare tali impatti al fine di poterli ricondurre ad una unità di misura omogenea (monetaria) e permettere, dunque, una rappresentazione complessiva del valore generato.

True Value: il modello per la valutazione del Piano di Rinnovo della flotta

Al fine di valutare gli impatti generati dall’introduzione della nuova flotta che sarà utilizzata per il servizio di recapito, il modello sviluppato da Poste Italiane stima gli impatti complessivi generati nel periodo di operatività della stessa (ipotizzato pari a 5 anni). Per ogni impatto individuato, la valutazione avviene attraverso il confronto tra due scenari:

Scenario *Green*

Flotta che sarà pienamente operativa nel 2024, a conclusione del Piano di Rinnovo 2021-2023[3]

Scenario Tradizionale

Flotta (ipotetica) che sarebbe stata operativa nel 2024 in assenza del Piano di Rinnovo 2021-2023

Attraverso il confronto di questi due scenari è possibile comprendere se l’investimento di Poste Italiane ha un beneficio netto, positivo o negativo, per la collettività.

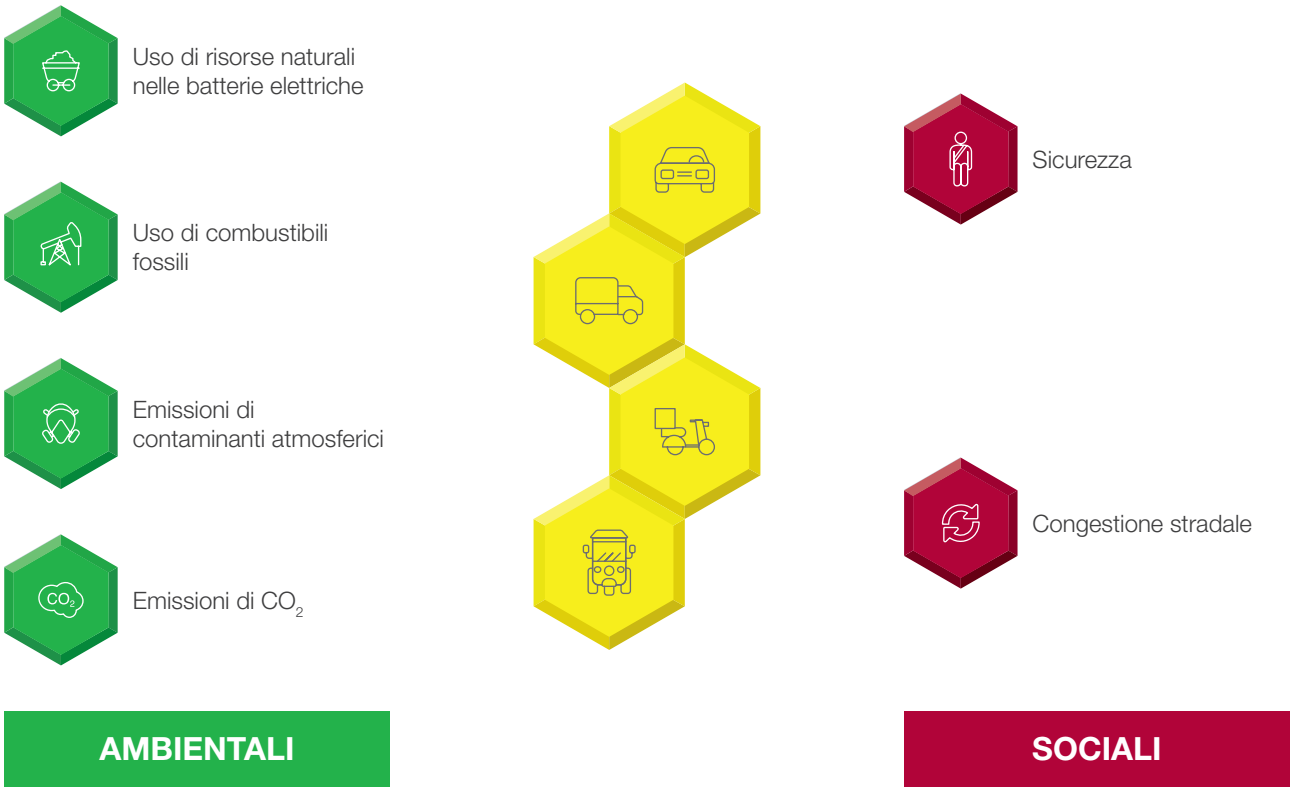
2. https://assets.kpmg/content/dam/kpmg/xx/pdf/2018/10/kpmg-true-value-services.pdf
3. Gli impatti di tale scenario sono stati stimati in base alla composizione della flotta ipotizzata nel Piano di Rinnovo attualmente definito.

Per garantire la qualità e la robustezza del modello, nell'identificazione e quantificazione degli impatti sono stati applicati i seguenti principi:

Materialità	Sono stati selezionati gli impatti maggiormente rilevanti associati al Piano di Rinnovo della flotta
Misurabilità	Tra gli impatti rilevanti, sono stati considerati quelli quantificabili, ovvero quelli per cui sono disponibili indicatori quantitativi utili a misurare la portata dell'impatto stesso
Trasparenza	I dati utilizzati nel modello sono stati raccolti, analizzati e presentati in modo tale da garantire l'accuratezza e la tracciabilità delle informazioni
Equilibrio	Il modello riflette gli impatti sia positivi che negativi sull'ambiente e sulla collettività al fine di consentire una valutazione complessiva del Piano di Rinnovo della flotta
Coinvolgimento degli *stakeholder*	Al fine di indentificare gli impatti rilevanti del progetto, sono stati coinvolti *stakeholder* interni ed esterni

L'applicazione di tali principi ha permesso l'identificazione degli impatti associati al Piano di Rinnovo della flotta riportati nella figura 1.

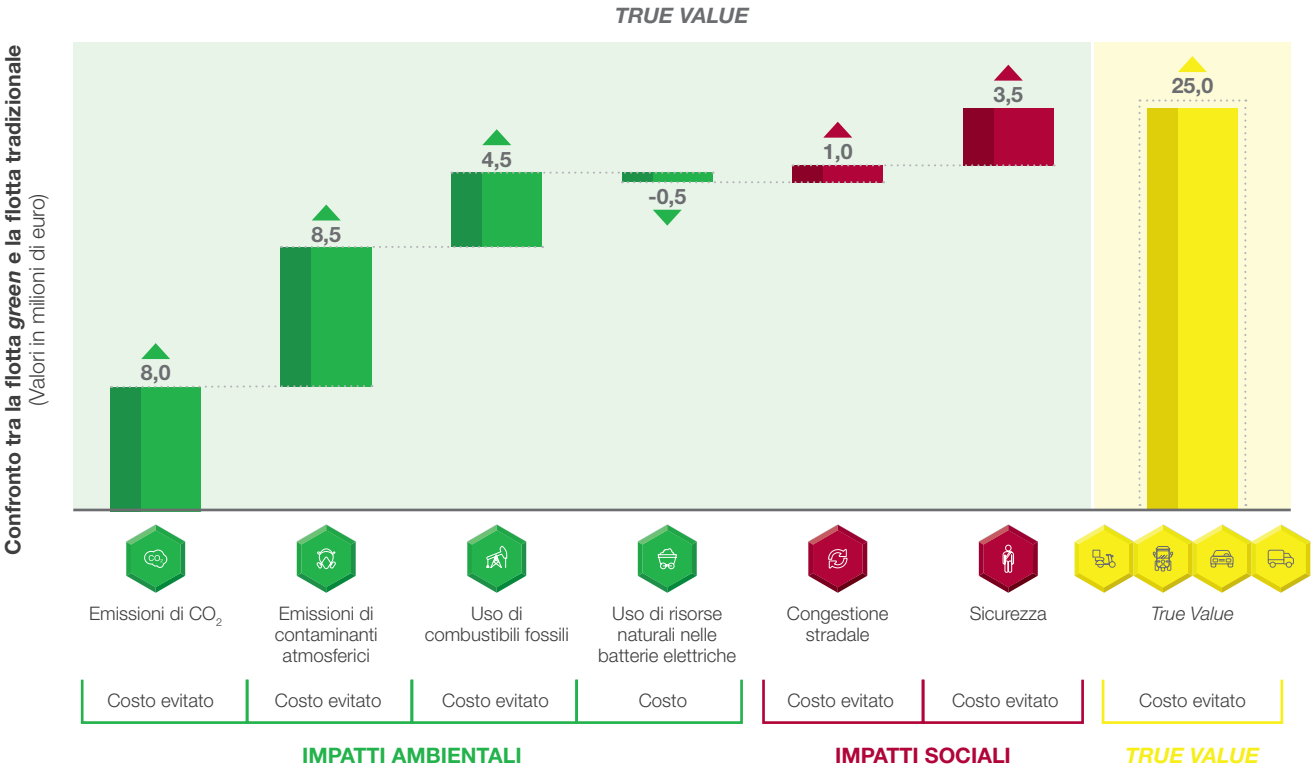
Figura 1: gli impatti sociali ed ambientali identificati



Il *True Value* della nuova flotta *green* di Poste

Una volta identificati, gli impatti sono stati misurati e quantificati in termini monetari tramite *proxy finanziarie*. La figura 2 costituisce la rappresentazione grafica degli impatti netti della flotta nello scenario *Green* rispetto alla flotta dello scenario tradizionale[4]. I valori positivi rappresentano i costi evitati, mentre i valori negativi rappresentano i costi aggiuntivi generati dalla flotta *green* rispetto a quella tradizionale.

Figura 2: beneficio netto della nuova flotta *green* rispetto alla flotta tradizionale



In accordo al modello sviluppato, l'introduzione della flotta *green* permetterà di generare un beneficio netto complessivo di **5 milioni di euro**, in ogni anno di operatività. In particolare, l'**80%** è rappresentato da costi evitati grazie ai **minori impatti ambientali** della flotta *green* rispetto alla flotta tradizionale. Il restante **20%** è rappresentato dalla somma di costi evitati grazie alla **minore congestione stradale** e alla **maggior sicurezza dei nuovi veicoli**.

La nuova flotta *green* genererà valore per la collettività (*True Value*) pari a

+25 €/Mln

rispetto alla flotta tradizionale, durante il suo totale periodo di operatività

4. Al fine di valutare gli impatti complessivi della flotta, sono stati stimati i dati relativi alla consistenza della flotta, alla tipologia e all'alimentazione dei veicoli secondo i valori noti al momento della pubblicazione del presente documento. Tali dati potrebbero essere oggetto di variazioni nella definizione del Piano Industriale di Poste Italiane 2021-2023. Inoltre, la tipologia di alimentazione indicata nelle schede tecniche dei veicoli considerati per il calcolo del *True Value*, si riferisce allo stato del mercato al momento della pubblicazione del presente documento e quindi non considera eventuali future evoluzioni tecnologiche.

Gli impatti ambientali

Gli impatti ambientali della flotta sono determinati dall'utilizzo di combustibili fossili o energia elettrica per la movimentazione dei veicoli, dalle conseguenti emissioni di CO_2 e di contaminanti in atmosfera e dall'uso di risorse naturali utilizzate nelle batterie elettriche[5]. Il Piano di Rinnovo della flotta prevede che i veicoli endotermici più inquinanti siano sostituiti da veicoli elettrici, ibridi o endotermici di ultima generazione, garantendo minori consumi ed emissioni per chilometro. Gli impatti ambientali della nuova flotta *green*, pertanto, garantiranno un risparmio di **4,1 milioni di euro** rispetto alla flotta tradizionale, in ogni anno di operatività.

- 4,1 €/Mln
Costi ambientali evitati dalla flotta *green* in un anno di operatività

Le emissioni risparmiate equivalgono a quelle prodotte da **2.500 auto** in circolazione*

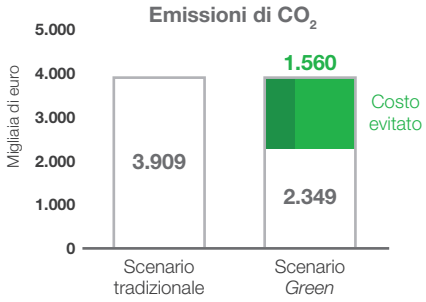
Le emissioni risparmiate equivalgono a quelle assorbite da **190 MILA** piante*

* https://www.epa.gov/energy/greenhouse-gas-equivalencies-calculator

Emissioni di CO_2: nel corso di un anno di operatività, la nuova flotta *green* permetterà una riduzione di circa **11.600 tonnellate di CO_2** rispetto alla flotta tradizionale, pari al **-40% di emissioni di CO_2 della flotta operante su tutto il territorio italiano**. Tale riduzione si tradurrà in un risparmio quantificabile in circa **1,6 milioni di euro** di danni che le emissioni di CO_2 generano a livello globale sulla salute umana, l'ambiente e le attività produttive attraverso il loro effetto sui cambiamenti climatici.
L'intensità di emissioni di CO_2 per chilometro percorso, infatti, passa da una media di 105 gCO_2 per km percorso dalla flotta tradizionale ad una media di **63 gCO_2 per km percorso** dalla nuova flotta *green*.

- 1,6 €/Mln
Costi evitati dalla flotta *green* connessi al minor utilizzo di combustibili fossili e dai conseguenti minori danni causati dalla CO_2

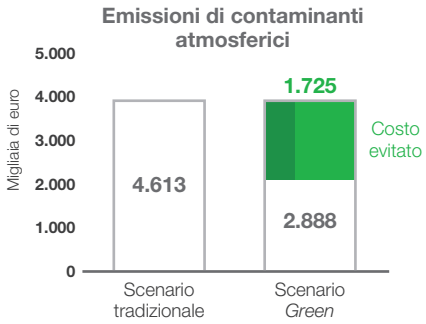
-40% emissioni di CO_2
della flotta *green* operante su tutto il territorio nazionale rispetto alla flotta tradizionale



Emissioni di contaminanti atmosferici (COVNM, NH_3, SO_2, NO_x, PM_{10}, $PM_{2,5}$): oltre a minori emissioni di CO_2, la nuova flotta *green* sarà caratterizzata anche da minori emissioni di contaminanti atmosferici, che si tradurrà, in un anno di operatività, in circa **1,7 milioni di euro** di danni evitati, principalmente a livello locale, sulla salute umana (ad esempio in relazione alla minor probabilità di contrarre malattie respiratorie e cardiovascolari), sulla produttività agricola e sugli ecosistemi naturali.

- 1,7 €/Mln
Costi evitati dalla flotta *green* connessi al minor utilizzo di combustibili fossili e dai conseguenti minori danni causati dai contaminanti atmosferici

- 35% emissioni di contaminanti atmosferici
della flotta *green* rispetto alla flotta tradizionale

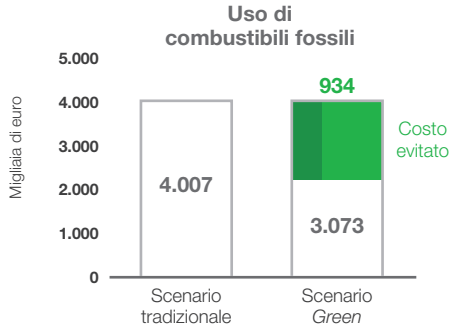


5. In una fase iniziale della valutazione sono stati presi in considerazione ulteriori impatti ambientali. Tuttavia, ad oggi, non sono disponibili *proxy* finanziarie riconosciute a livello globale per la quantificazione di tali impatti. Pertanto, in via cautelativa, sono stati esclusi dall'analisi.

Uso di combustibili fossili: grazie all'introduzione di un numero considerevole di veicoli elettrici, ibridi ed endotermici di ultima generazione, la nuova flotta *green* garantirà un minore consumo di combustibili fossili per la loro alimentazione, quantificabile in oltre **2 milioni di litri di carburante risparmiati all'anno**. Il risparmio di combustibili fossili sarà assicurato anche nell'alimentazione dei veicoli elettrici ed ibridi poiché Poste utilizza unicamente **energia elettrica proveniente da fonti per il 100% rinnovabili**.
Questo si tradurrà in un danno evitato di circa **0,9 milioni di euro** in un anno di operatività, connesso ad un minor contributo all'esaurimento delle fonti fossili e quindi ad un minor costo per la collettività. La scarsità dei combustibili fossili, infatti, provoca un aumento dei prezzi degli stessi, a causa di maggiori costi di estrazione per il ricorso a tecniche di produzione differenti o all'utilizzo di risorse situate in località difficilmente accessibili, e quindi più costose.

- 0,9 €/Mln
Costi evitati dalla flotta *green* connessi al minor utilizzo di combustibili fossili e dai conseguenti minori danni dovuti alla loro estrazione

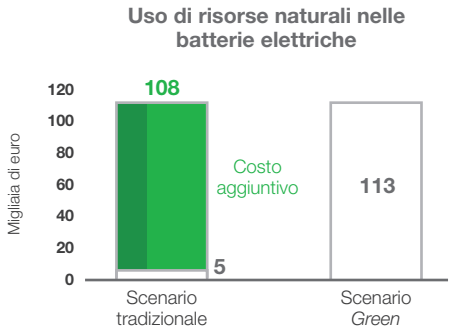
-21% litri di carburante
risparmiati dalla flotta *green* rispetto alla flotta tradizionale



Uso di risorse naturali nelle batterie elettriche: i veicoli elettrici e ibridi della nuova flotta *green* saranno dotati di batterie elettriche costituite da risorse naturali con disponibilità limitata, come ad esempio il Litio, il Cobalto, il Manganese e il Nichel. L'utilizzo di tali risorse, pertanto, combinato al loro tasso di estrazione futuro atteso, comporta un danno all'ambiente connesso alla minor presenza di tali risorse in tutto il pianeta, che, per il Piano di Rinnovo della flotta di Poste, si traduce in un aumento dei costi per la collettività di circa **0,1 milioni di euro** in un anno di operatività.

+ 0,1 €/Mln
Costi aggiuntivi della flotta *green* connessi all'utilizzo di risorse naturali presenti nelle batterie dei veicoli elettrici

+ 712 tonnellate
aggiuntive di risorse naturali presenti nelle batterie dei veicoli elettrici dalla flotta *green* rispetto alla flotta tradizionale



Gli impatti sociali

L'introduzione della flotta *green* prevede la sostituzione di motomezzi con veicoli a tre ruote che, essendo più sicuri, garantiranno minori incidenti stradali. Parallelamente al Piano di Rinnovo della flotta, il Gruppo Poste Italiane ha deciso di adottare un radicale ripensamento della propria rete di recapito e del proprio modello di funzionamento attraverso l'implementazione di un nuovo modello caratterizzato da una variazione della frequenza di recapito, con un efficientamento dei km percorsi e un minor fabbisogno di flotta marciante, contribuendo positivamente alla diminuzione della congestione stradale. Gli impatti sociali della nuova flotta *green*, pertanto, garantiranno un risparmio di **0,9 milioni di euro** rispetto alla flotta tradizionale, in ogni anno di operatività. Inoltre, il Piano di Rinnovo della flotta, grazie all'introduzione di veicoli a tre e quattro ruote più capienti, garantirà una maggiore capacità potenziale di trasporto di pacchi per singolo viaggio, quantificabile in circa **174 mila pacchi aggiuntivi trasportabili dalla flotta *green* ogni giorno**[6].

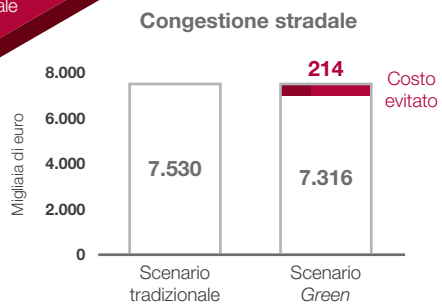
- 0,9 €/Mln
Costi sociali evitati dalla flotta *green* in un anno di operatività

+ 174 mila pacchi
aggiuntivi trasportabili dalla flotta *green* rispetto alla flotta tradizionale

Congestione stradale: la nuova flotta *green*, anche grazie al nuovo modello di recapito, permetterà di ridurre l'impiego delle automobili e dei furgoncini per il servizio di recapito, con una **riduzione di oltre 6 milioni di chilometri percorsi da tali mezzi** a favore dei tricicli e quadricicli elettrici. Poiché questi ultimi presentano dimensioni ridotte, potranno muoversi più agilmente nel traffico, non generando impatti sulla congestione stradale ed evitando i conseguenti disagi per la collettività in termini di tempo perso nel traffico. La flotta *green*, pertanto, garantirà un risparmio per la collettività connesso alla congestione stradale quantificabile in circa **0,2 milioni di euro** in un anno di operatività.

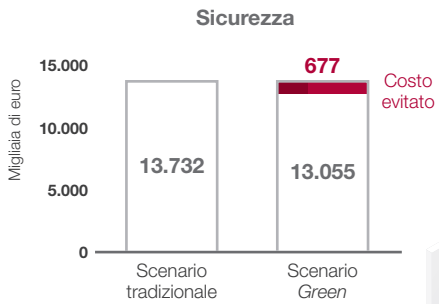
- 0,2 €/Mln
Costi evitati dalla flotta *green* connessi alla minor presenza di automobili e furgoncini in circolazione che contribuiscono alla congestione stradale e ai disagi per la collettività in termini di tempo perso nel traffico

- 3% di km
percorsi dalle automobili e dai furgoncini della flotta *green* rispetto alla flotta tradizionale



Sicurezza: parte dei motocicli presenti nella flotta attuale saranno sostituiti, nella nuova flotta *green*, da veicoli a tre e quattro ruote (tricicli e quadricicli) che garantiscono maggiore stabilità, un minor tasso di incidentalità e quindi minori infortuni. Si stima infatti che, mentre sui motocicli si verifica mediamente un infortunio all'anno ogni 10 veicoli, **sui tricicli si registra un infortunio all'anno ogni 79 veicoli**.

Pertanto, considerando i chilometri percorsi da tutti i veicoli della flotta, il Piano di Rinnovo comporterà una riduzione dei costi dovuti agli infortuni dei dipendenti a seguito di incidenti stradali durante le operazioni di recapito, quantificabili in circa **0,7 milioni di euro** in un anno di operatività.



- 0,7 €/Mln
Costi evitati dalla flotta *green* connessi alla maggior sicurezza dei veicoli a 3 e 4 ruote introdotti in sostituzione dei motomezzi

riduzione di circa 8 volte
della probabilità di accadimento di un infortunio su triciclo rispetto al motociclo

6. Considerando un fattore di riempimento medio dei veicoli del 60%.

Finanza sostenibile

- Integrazione di criteri ESG all'interno dei tradizionali processi di investimento
- Adozione di politiche di investimento e assicurazione responsabile
- Adozione di linee guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di *engagement*
- Nuovo Fondo comune di investimento socialmente responsabile Poste Investo Sostenibile

Finanza per lo sviluppo sostenibile

SDGs impattati

Con la consapevolezza che il settore finanziario può contribuire concretamente allo sviluppo sostenibile del Paese, la Finanza Sostenibile rappresenta uno dei pilastri della strategia che il Gruppo Poste Italiane ha avviato per il raggiungimento degli obiettivi in materia di Sostenibilità.

Tale indirizzo strategico si traduce per Poste Italiane nell'integrazione sistematica dei principi ambientali, sociali e di *governance* (ESG) all'interno dei tradizionali processi finanziari, con l'obiettivo di proteggere la società, promuovere l'innovazione e sostenere la crescita economica.

Poste Italiane promuove la cultura ESG nei processi di investimento

Il Gruppo ha adottato un approccio orizzontale per assicurare che tutte le funzioni coinvolte nelle attività di investimento agiscano riconoscendo l'importanza dei temi ESG ed implementino le politiche di investimento responsabile: in questa prospettiva, il Gruppo Poste Italiane ritiene che la formazione continua su questi temi sia un elemento chiave, unitamente alla definizione di obiettivi legati all'investimento responsabile per tutte le figure professionali coinvolte.
Con l'obiettivo di diffondere e accrescere il *know-how* dei vertici aziendali sul tema, nell'ottobre 2019 le società del Gruppo BancoPosta Fondi SGR, Poste Vita e Poste Assicura, hanno svolto una sessione di aggiornamento sul tema dell'investimento responsabile e della gestione ESG per tutti i Consiglieri e Sindaci delle rispettive Società.
Inoltre, le Società sono intervenute al Salone CSR e al Salone SRI 2019 per parlare di *impact investing* sottolineando come l'adozione di una strategia di investimento sostenibile consenta di creare valore per l'investitore e per la società.

Investimento responsabile

Il Gruppo integra gli aspetti ESG all'interno dei processi di investimento per gestire meglio i rischi non-finanziari e considerare nuove opportunità che supportino anche lo sviluppo sostenibile e un futuro *low-carbon*. Infatti, l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di *governance*, consente a Poste Italiane di ridurre i profili di rischio dei portafogli di investimento e, al contempo, contribuire attivamente alle principali problematiche sociali ed ambientali.

Adottando una politica di investimento responsabile, Poste Italiane intende consolidare il proprio impegno ad integrare sistematicamente gli aspetti ESG nelle tradizionali attività di investimento e limitare gli impatti negativi creati con le attività di investimento.

Nei primi mesi del 2019, BancoPosta Fondi SGR e Poste Vita hanno aderito ai *Principles for Responsible Investment* (PRI), iniziativa promossa dalle Nazioni Unite: tale scelta sancisce un impegno formale ad integrare principi riconosciuti a livello internazionale per modellare l'approccio di investimento responsabile nel settore.

Riconoscimenti ricevuti dal Gruppo grazie alle strategie di finanza sostenibile

Tra i numerosi riconoscimenti attribuiti nel 2019 al Gruppo, alcuni valorizzano l'impegno del Gruppo verso la finanza sostenibile: *Capital Finance International* ha insignito Poste Vita del premio "*Best Pension Fund Governance*" essendosi distinta per le politiche di *governance* in essere tra cui l'approccio di investimento responsabile attraverso cui coniuga con successo l'integrazione dei temi ESG con gli interessi degli investitori. Inoltre, Poste Italiane è stata premiata da Business International con l'*International Finance Award – Best Practice* nell'Amministrazione Finanza e Controllo per i metodi innovativi di finanziamento, volti a rendere il *business* sempre più sostenibile.

Nel corso del 2019, BancoPosta Fondi SGR e Poste Vita hanno finalizzato il processo di adozione di politiche di investimento responsabile, il cui contenuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive Società e pubblicato all'interno dei relativi siti web, è formalizzato nelle Politiche di Investimento Responsabile, nelle Linee Guida in materia di esercizio di voto e di attività di *engagement* e nelle Linea Guida per l'investimento in settori sensibili.

Per garantire coerenza ed omogeneità con il Piano di Sostenibilità del Gruppo, i processi attuati nell'implementazione delle strategie di investimento responsabile sono approvati e supervisionati dai ruoli apicali all'interno di BancoPosta Fondi SGR e Poste Vita.

Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR ha approvato la nuova versione della Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di *engagement* che recepisce i Principi italiani di *Stewardship* per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate promossi da Assogestioni, portando a termine un'altra azione del Piano Strategico ESG del Gruppo e rafforzando il ruolo di riferimento di Poste Italiane a livello internazionale nell'ambito della Sostenibilità e dell'investimento responsabile.

Il Gruppo ha sviluppato le proprie politiche identificando i pilastri fondamentali su cui si fonda la strategia di investimento implementata da BancoPosta Fondi SGR e Posta Vita:

ESCLUSIONE | **INTEGRAZIONE ESG** | **GESTIONE DI SETTORI E TEMI SENSIBILI** | ***ENGAGEMENT*** | **PRODOTTI ESG**

Esclusione

Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR escludono dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-uomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, *laser* accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco). L'espletamento di tale attività ricorre sia per gli investimenti delle gestioni dirette, che di quelli delle gestioni indirette, al fine di garantire che anche gli investimenti affidati a Gestori delegati rispettino i requisiti di investimento responsabile.

Valutazione ESG

L'integrazione dei fattori ESG è effettuata a partire dalla fase di selezione dei potenziali investimenti con l'obiettivo di acquisire una visione complessiva dei rischi e delle opportunità connesse ad aspetti ambientali, sociali o di *governance*. La valutazione si fonda su dati ed informazioni forniti da info-*provider* specializzati e volte a inquadrare gli emittenti in base al profilo di rischio ESG che presentano. Tali informazioni sono periodicamente aggiornate e condivise con i *team* di investimento. A seguito dell'acquisizione degli *asset*, è previsto il monitoraggio dell'evoluzione dei profili ESG degli emittenti, sia governativi che societari, per garantire un elevato livello dei portafogli globali.

Il *rating* ESG dei portafogli

Nell'ottica di adottare strumenti che permettano il monitoraggio dei rischi ESG dei portafogli, il Gruppo Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR hanno incaricato VigeoEiris, *rating agency* internazionale di riferimento, di effettuare una valutazione semestrale dei fondi e del portafoglio nel suo complesso sulla base di norme e convenzioni universalmente riconosciute ed emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale, quali l'ONU, l'OCSE, l'ILO.
Il punteggio medio ponderato dei portafogli analizzati è risultato per gli emittenti imprese pari a 51/100 in relazione alle gestioni del Gruppo Poste Vita e a 52/100 in merito alle gestioni di BancoPosta Fondi SGR, mentre quello relativo agli emittenti paesi è risultato pari a 75/100 per entrambe le Società. Tale risultato è superiore alla valorizzazione ESG del *benchmark Ishares* MSCI World ETF, utilizzato come termine di confronto, pari a 39/100 alla stessa data.

Gestione di settori e temi sensibili

BancoPosta Fondi SGR e Poste Vita hanno adottato la Linea Guida per l'investimento in settori sensibili, con l'intento di gestire e limitare i rischi che possono ledere alla *performance* di portafoglio e ad aspetti ambientali e sociali di interesse collettivo. La Linea Guida prevede un monitoraggio più stringente sugli emittenti coinvolti nel settore dei combustili fossili, del carbone, in attività di *test* su animali o sanzionati per violazione dei diritti umani per contravvenzioni ai principali *standard* internazionali, quali la Dichiarazione ILO sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e nei suoi seguiti, l'UN *Global Compact* e la Dichiarazione ONU dei Diritti Umani. In particolare, in caso di superamento di determinate soglie di accettabilità e in mancanza di attestazioni di Sostenibilità o ESG in capo all'emittente, il Gruppo avvia un processo di *engagement* con l'obiettivo di influenzare positivamente la gestione di tali temi critici, valutando il disinvestimento in mancanza di risultati tangibili nelle aree di *engagement*.

Engagement

La Linea Guida in materia di esercizio di voto e di attività di *engagement* definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità per l'esercizio del diritto di voto e per le attività di *engagement*. Durante la permanenza in portafoglio degli investimenti, il Gruppo si impegna ad intraprendere attività di *engagement* con gli emittenti con lo scopo di sensibilizzare ad un'adeguata gestione dei rischi ESG esistenti e materiali in base al settore di operatività e di monitorare le prassi poste in essere dagli emittenti anche ai fini della valutazione aggiuntiva sul relativo profilo ESG. L'*engagement* può essere svolto tramite incontri con il *management* delle Società, comunicazioni con gli organi sociali o attività di dialogo continuativo oppure in pool con altri investitori sui temi che sono stati identificati come materiali rispetto al caso specifico, tra cui il cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali e dei rifiuti, la gestione del capitale umano, il coinvolgimento in progetti particolarmente controversi. A complemento delle attività di *engagement*, il Gruppo ha previsto anche di esercitare i diritti di voto con dovuta considerazione delle tematiche ESG e in coerenza con il proprio orientamento verso la Sostenibilità.

Le iniziative di *engagement* per la gestione responsabile dell'emergenza Covid-19

Il Gruppo Poste Italiane ha aderito a diverse iniziative promosse dalla PRI Association per rispondere agli effetti negativi sul sistema economico creati dalla crisi pandemica. Dapprima, il Gruppo si è unito all' iniziativa della PRI Association che chiede, sotto forma di lettera aperta alla comunità imprenditoriale, di adottare misure di *welfare* aziendale per mitigare gli effetti peggiori della pandemia, a beneficio dell'intera collettività.
Inoltre, il Gruppo Poste Italiane ha preso parte all'iniziativa della stessa organizzazione, attraverso le partecipate Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR per armonizzare la risposta della comunità degli investitori alla crisi dettata dal Covid-19. I sottoscrittori si uniscono all'appello rivolto da stati membri, imprenditori, ricercatori e organizzazioni non governative all'Unione Europea a sostegno di un *Green Recovery Plan*. Gli ingenti investimenti necessari per la ripresa, si legge nell'appello, *"devono innescare un nuovo modello economico europeo: più resiliente, più protettivo, più sovrano, più inclusivo: Tutti questi requisiti risiedono in un'economia costruita intorno ai principi Green"*.
Inoltre, Poste Italiane, nell'ambito dell'iniziativa *Investor Agenda*, promossa da PRI, CDP, UNEPFI e altri *network* di investitori impegnati sul tema del cambiamento climatico, si è unita agli investitori europei che hanno sottoscritto la lettera aperta indirizzata ai *leader* europei per una ripresa sostenibile. L'adesione, avvenuta da parte delle società BancoPosta Fondi SGR e Poste Vita, costituisce un'ulteriore espressione dell'importanza attribuita al tema della Finanza Sostenibile. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere una ripresa sostenibile dall'emergenza Covid-19 attraverso il rafforzamento delle azioni per la transizione verso un'economia a emissioni zero, in linea con l'accordo di Parigi COP21 e il raggiungimento dell'obiettivo dell'UE di avere un impatto neutrale sul clima entro il 2050.

Prodotti ESG

L'impegno come investitore responsabile nel Gruppo Poste Italiane si traduce anche nell'offerta di prodotti di investimento con connotazioni ESG. In quest'ottica, Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR vantano all'interno delle relative offerte prodotti i cui investimenti sono orientati verso *asset* con spiccate caratteristiche di sostenibilità, soprattutto ambientale.

Fondi *Green*

Nell'attuale portafoglio di Poste Vita rientra l'investimento nel fondo di *Real Estate* denominato *Diamond Eurozone Office* (DEO), il quale ha ottenuto la massima valutazione in termini di sostenibilità da parte di GRESB, organizzazione internazionale che analizza e confronta gli investimenti Real Estate in ottica, sociale e di *governance* (ESG) in tutto il mondo. Il Fondo DEO ha raggiunto una valutazione di cinque stelle, conquistando il titolo di Fondo *Green* e un punteggio complessivo di 86/100 e piazzandosi al dodicesimo posto tra i 64 fondi non quotati dell'area Euro nel settore Uffici.
Poste Vita, inoltre, detiene in via esclusiva il Fondo *Diamond Core*, fondo di investimento immobiliare il cui asset sottostante è un immobile che gode della certificazione LEED Gold e che ha ricevuto una linea di credito classificata come "*Green Loan*", nonché il primo finanziamento *green* nel settore immobiliare italiano.
Inoltre, sono attualmente presenti investimenti in fondi di investitori istituzionali con un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale: un cenno particolare al fondo Tages Helios, specializzato in investimenti nel settore fotovoltaico, al fondo F2i III, gestito dal primo operatore in Italia nella produzione di energia da fonti rinnovabili, e al fondo Ambienta II, la cui politica di investimento è strettamente ispirata ai criteri di contenimento dell'impatto sull'inquinamento e di efficienza nell'utilizzo delle risorse da parte delle società *target*.
Infine, anche nel ramo assicurativo è stato introdotto un prodotto assicurativo d'investimento il cui fondo assicurativo interno è gestito secondo un *benchmark* con una marcata componente di indici ESG: in particolare, il 20% degli investimenti azionari è gestito con un indice che mira ad una riduzione significativa delle emissioni di carbonio in confronto al livello globale, in un'ottica di transizione ad un'economia a basse emissioni.

Fondi ESG *best-in-class*

È stato lanciato a gennaio 2020 Poste Investo Sostenibile, il nuovo fondo comune di investimento socialmente responsabile il cui paniere di titoli su cui indirizza gli investimenti è selezionato con un'attenzione specifica ai fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG), coniugando le migliori opportunità di remunerazione con l'applicazione di stringenti parametri legati al profilo di sostenibilità degli emittenti. Il fondo si distingue anche per la presenza di un *benchmark* composto da indici che sono essi stessi "sostenibili", in quanto costituiti da una ristretta platea di titoli selezionati sulla base dei criteri ESG. Ciò permette di rappresentare in modo chiaro, trasparente ed oggettivo l'universo di riferimento del proprio investimento, senza far venire meno la discrezionalità del gestore.

Assicurazione responsabile

Le pressanti sfide ambientali e sociali attuali determinano l'insorgere di crescenti rischi che minano lo sviluppo sostenibile e, in tale contesto, il settore assicurativo può svolgere un ruolo significativo, offrendo soluzioni per proteggere la società dai rischi tradizionali ed emergenti e contribuendo a promuovere l'innovazione e la crescita economica. Per tale ragione, il Gruppo ritiene che le attività di assicurazione svolte debbano integrare sistematicamente i fattori ESG e a tal, fine, nel 2019, Poste Vita ha adottato la propria Politica di Assicurazione Responsabile. Con tale politica, sono stati definiti i principi chiave per l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* nell'attività di assicurazione, con l'obiettivo di valutare i principali rischi al fine di garantire soluzioni per la loro mitigazione e cogliere nuove opportunità per sviluppare nuovi prodotti.

In quest'ottica, Poste Vita ha aderito ai *Principles for Sustainable Insurance* (PSI) promossi dalle Nazioni Unite, punto di riferimento internazionale per modellare l'approccio di assicuratore responsabile e promuovere la consapevolezza del ruolo che le Compagnie di assicurazione possono rivestire per lo sviluppo sostenibile. L'adesione ai *Principles for Sustainable Insurance* comporta l'impegno a implementare i quattro principi cardine che le società possono declinare in azioni ed iniziative definite discrezionalmente. Inoltre, Poste Vita si impegna a tracciare su base annuale i progressi in modo conforme a quanto previsto dai *Principles for Sustainable Insurance*.

L'applicazione concreta dei *Principles for Sustainable Insurance* (PSI *Progress Report*)

La trasparenza è uno degli elementi fondanti dell'approccio sostenibile di Poste Italiane. In particolare, la società del Gruppo Poste Vita si impegna a rendicontare agli *stakeholder* quali sono le modalità di applicazione dei *Principles for Sustainable Insurance* sottoscritti nel 2019 e come le stesse evolvono nel tempo. Sono molteplici le modalità di tale rendicontazione, che avviene con cadenza periodica e attraverso diversi media, tra cui il Bilancio Integrato del Gruppo ne costituisce la forma principale. La rappresentazione che segue costituisce uno schema sintetico dell'applicazione concreta dei Principi sottoscritti.

Principle 1 - Incorporare nei processi decisionali le problematiche ambientali, sociali e di *governance* rilevanti per le propria attività assicurative.

- Assegnazione di responsabilità formalizzate ai vertici aziendali in ambito ESG: Consiglio di Amministrazione, Comitato Prodotti – Valutazioni ESG, *Risk Office*
- Formazione continua sui temi ESG ai vertici aziendali e ai dipendenti
- Presenza di una sezione "Valutazioni ESG" all'interno del Comitato Prodotti della Compagnia con la responsabilità di esaminare e valutare periodicamente i criteri per la definizione dei profili ESG e del catalogo prodotti della Compagnia
- Valutazione sistematica dei fattori di contesto economici, sociali e ambientali che possono avere impatto sulle persone e, quindi, sul *business* aziendale nel lungo termine e, in particolare, fattori sociali, tecnologici, politici, regolamentari e ambientali
- Sviluppo di prodotti assicurativi con valore sociale ed ambientale

Principle 2 - Collaborare insieme a clienti e *partner* commerciali per accrescere la consapevolezza delle problematiche ambientali, sociali e di *governance*, per gestire i rischi e sviluppare soluzioni.

- Valutazione ESG dei fornitori
- Attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei fornitori attraverso attività specifiche
- Condivisione delle informazioni rilevanti in ambito ESG con i clienti

Principle 3 - Collaborare insieme a governi, Autorità e altri *stakeholder* rilevanti per promuovere un'azione diffusa all'interno della società sulle problematiche ambientali, sociali e di *governance*.

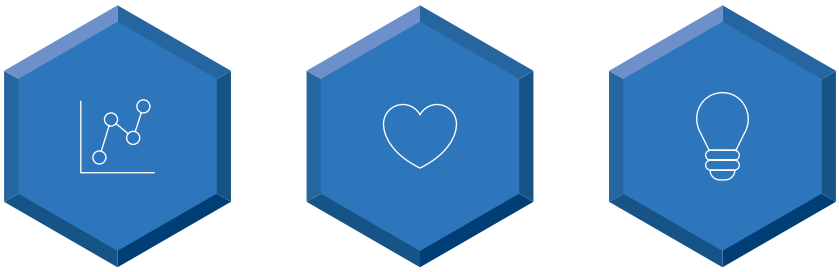
- *Membership* all'interno dei Comitato Esecutivo di UNEP FI
- Adesione ad iniziative di riferimento quali PRI, PSI, UN *Global Compact*
- Partecipazione ad iniziative di discussione e promozione in ambito nazionale e internazionale sui temi della Sostenibilità

Principle 4 - Dimostrare *accountability* e trasparenza nella regolare rendicontazione pubblica dei progressi raggiunti per l'implementazione dei Principi.

- Rendicontazione periodica delle *performance* di investimento e assicurazione responsabile e, in generale, di sostenibilità del Gruppo attraverso molteplici strumenti, tra cui il Bilancio Integrato all'interno della Relazione Finanziaria Annuale, *report* d'impatto, PRI *Transparency Report*, PSI *Progress Report*, sito web aziendali e *social media**.

* Su questi documenti è possibile trovare tutti i dettagli sulle modalità di applicazione dei *Principles for Sustainable Insurance* e la loro evoluzione.

L'approccio responsabile nelle attività assicurative di Poste Vita si focalizza sui seguenti pilastri fondamentali:



VALUTAZIONE DEI RISCHI ESG EMERGENTI

PRODOTTI ACCESSIBILI

PRODOTTI CON VALORE SOCIALE E AMBIENTALE

Valutazione dei rischi ESG emergenti

Per assicurare una gestione consistente del rischio, la Compagnia integra nei propri processi una valutazione sistematica dei fattori di contesto economici, sociali e ambientali che possono avere impatto sulle persone e, quindi, sul *business* aziendale nel lungo termine: l'obiettivo è comprendere l'evoluzione di fattori sociali, tecnologici, politici, regolamentari e ambientali, al fine di assicurare un'adeguata mitigazione delle possibili minacce e individuare nuove opportunità di *business*. L'identificazione di tali segnali, valutati dal Comitato Prodotti-Valutazioni ESG, si basa su ricerche, *paper* scientifici sviluppati esternamente e risultanze di attività di *stakeholder engagement* condotte dalla Compagnia e, in generale, dal Gruppo Poste Italiane. I rischi maggiormente rilevanti emersi dalle ricerche e dalle attività del *Risk Office* sono formalizzati nell'ambito di una mappa dei rischi sottoposta periodicamente all'analisi del Comitato Prodotti - Valutazione ESG.

Prodotti accessibili e con valore sociale e ambientale

Il Gruppo Poste Vita punta ad avere un'offerta di prodotti in grado di rispondere alle diverse necessità, aggiornando regolarmente le soluzioni di protezione proposte, sulla base dei principali rischi e delle possibili casistiche.

Inclusività e accessibilità dei servizi sono prerogative fondamentali per non precludere la possibilità di copertura dal rischio ai clienti con possibilità di spesa ridotta: in quest'ottica, l'offerta Danni non auto di Poste Italiane è caratterizza da importi medi dei premi contenuti, che si attesta intorno ai 165 euro annui per le coperture afferenti alla linea beni, quali abitazione, animali domestici, responsabilità civile, e 260 euro per le coperture infortuni e malattia. Inoltre, viene offerta al cliente la possibilità di frazionare il premio individuando la soluzione di pagamento preferibile scegliendo tra annuale, semestrale o mensile.

L'offerta modulare Poste Vivere Protetti ha rappresentato una rivisitazione completa dell'offerta assicurativa danni non auto, sostituendo l'intera gamma dei prodotti in essere con un'offerta modulare integrata: un unico prodotto dedicato alla clientela retail, modulabile e personalizzabile in funzione delle specifiche esigenze del cliente. L'offerta modulare consentirà di evitare sovrapposizioni di garanzie e selezionare esclusivamente le coperture che realmente rispondono ai bisogni del cliente, con un ulteriore vantaggio economico, e potrà essere inoltre sottoscritta anche da stranieri residenti in Italia. Inoltre, in ottica di accessibilità del prodotto, l'età massima degli assicurati per tutte le garanzie afferenti al mondo infortunio a malattia è stata innalzata a 79 anni, offrendo maggiori possibilità di assicurarsi. La nuova offerta prevede anche specifiche coperture di tutela legale per casistiche legate a *trend* attuali come cyberbullismo e *stalking*, difesa penale per reati commessi, acquisti *online*, reputazione *online* e uso fraudolento delle carte di credito.

Relativamente all'offerta di previdenza complementare nel 2019 sono state aggiunte altre due linee di investimento, per poter declinare maggiormente l'offerta di previdenza complementare secondo le esigenze del cliente. Nello specifico, nel mese di luglio 2019 il Piano Individuale Pensionistico Postaprevidenza Valore è stato ampliato con due nuovi profili di investimento - Dinamico e Guidato - in aggiunta al Garantito, con differente allocazione dei contributi versati tra la Gestione Separata Posta Pensione e il Fondo Interno Assicurativo Poste Vita Previdenza Flessibile. È stata inoltre modificata la proposizione commerciale attraverso l'utilizzo di una nuova piattaforma dedicata che fornisce l'indicazione delle linee alle quali può aderire il cliente, individuandone una gerarchia da quella più adatta a quella non consigliata.

Poste Italiane estende la copertura sanitaria durante l'emergenza sanitaria

A fronte dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Covid-19, Poste Assicura ha deciso di estendere gratuitamente le garanzie offerte a tutti i sottoscrittori di polizze salute e ai propri dipendenti che hanno aderito al piano del Fondo sanitario del Gruppo. Tale decisione è guidata dalla volontà di contrastare il contagio e mitigarne gli effetti in modo tale da tutelare la salute dei lavoratori e dei cittadini. In questo contesto, fino al 30 Giugno 2020, i sottoscrittori delle polizze salute di Poste Assicura possono beneficiare delle coperture come la Diaria e il Rimborso spese mediche anche in caso di quarantena a seguito di *test* positivo al Covid-19 o in caso di ricovero in terapia intensiva.

Poste Italiane S.p.A.

Sede Legale in Roma – Viale Europa, n. 190
Capitale sociale € 1.306.110.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996
R.E.A. di Roma n. 842633
Partita I.V.A. n. 01114601006

Progetto a cura di
Poste Italiane S.p.A.
Corporate Affairs - Comunicazione

Luglio 2020

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.posteitaliane.it

Questo volume è stampato su carta FSC® amica delle foreste.
Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council®

FSC
www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C105587

Posteitaliane